

**ABI** Associazione  
Bancaria  
Italiana



**CeSPI**  
Centro Studi di Politica Internazionale



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**PER FAVORIRE L'INCLUSIONE FINANZIARIA E SOCIALE  
DEGLI IMMIGRATI E DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN ITALIA**

**ROMA, 14 GIUGNO 2011**

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

L'Associazione Bancaria Italiana, d'ora innanzi denominata "ABI", con sede legale in Roma in Piazza del Gesù 49, codice fiscale n.02088180589, rappresentata da Guido Rosa, Vice Presidente ABI

### E

ACLI, con sede legale in Roma, in Via G. Marcora 18/20, codice fiscale n.80053230589, rappresentata da Andrea Olivero, Presidente Nazionale ACLI

ARCI, con sede legale in Roma, Via dei Monti di Pietralata 16, codice fiscale n.97054400581, rappresenta da Paolo Beni, Presidente Nazionale Associazione ARCI

Caritas Italiana, con sede legale in Roma, Via Aurelia 796, codice fiscale n.80102590587, rappresentata da Francesco Marsico, Vice Direttore Caritas Italiana

CeSPI, con sede legale in Roma, Piazza Margana 39, codice fiscale n.9703765058, rappresentata da Josè Luis Rhi Sausi, Direttore Centro Studi di Politica Internazionale

CISS, con sede legale in Palermo, Via Marconi 2-A, codice fiscale n.97143970826 rappresentata da Sergio Cipolla, Presidente Cooperazione Internazionale Sud Sud

UNHCR, con sede legale in Roma, Via Caroncini 19, codice fiscale n. 80233930587, rappresentata da Laurens Jolles, Delegato UNHCR per il Sud Europa

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

### PREMESSO CHE:

- l'immigrazione e la ricerca di asilo sono realtà strutturali del nostro Paese e rappresentano fenomeni rilevanti il cui trend di crescita appare evidente, alla luce anche delle dinamiche strutturali italiane in termini demografici ed economici nonché della presenza di aree di crisi e conflitto nel mondo da cui sempre più persone fuggono in cerca di protezione
- alla crescita della presenza di cittadini stranieri in Italia si accompagna l'evoluzione del sistema bancario, che negli ultimi anni ha risposto all'emersione di nuovi bisogni bancari e finanziari, provenienti anche da questo segmento di popolazione, in un quadro organico di rapporti e relazioni tra migranti e titolari di protezione, da un lato, e la banca, dall'altro
- recenti indagini sul livello di inclusione finanziaria degli stranieri in Italia dimostrano che il loro crescente grado di bancarizzazione è il risultato, da un lato, del consolidamento della presenza straniera e dei processi di integrazione economica della popolazione migrante e

rifugiata nei circuiti economici formali e, dall'altro, dell'ampliamento e della diversificazione dell'offerta dei servizi e dei prodotti bancari

- **ABI** promuove nella società civile e presso il sistema bancario e finanziario coscienza dei valori sociali e comportamenti ispirati ai principi di imprenditorialità e alla realizzazione di un mercato libero e concorrenziale. In questo ambito, rappresenta, tutela e promuove in primo luogo gli interessi comuni o specifici delle banche associate. L'ABI opera promuovendo iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dell'industria bancaria e finanziaria, in un'ottica concorrenziale coerente con la normativa nazionale e comunitaria. In questo quadro, ABI ha avviato da tempo una serie di attività dirette a favorire l'inclusione finanziaria della clientela immigrata, quale importante tassello dell'integrazione sociale nel nostro Paese. A questo fine ABI: svolge analisi e ricognizioni dirette a fornire alle banche associate un quadro di riferimento puntuale in cui sviluppare strategie individuali; ha realizzato iniziative sia di carattere generale che in materia di microimpresa volte a favorire la semplificazione e l'inclusione finanziaria dell'imprenditoria immigrata; ha svolto attività dirette a promuovere l'accesso al credito anche tramite il microcredito, inteso come quell'insieme di metodologie, prodotti e servizi che gli intermediari creditizi predispongono per favorire l'accesso al credito di soggetti privi di storia creditizia, di garanzia patrimoniale o in situazione di temporanea vulnerabilità
- le organizzazioni partner hanno esperienza consolidata e autorevole nelle loro attività dirette a fornire assistenza specifica ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale per favorire la piena integrazione nel nostro Paese e combattere ogni forma di discriminazione
- **ACLI**, associazioni cristiane lavoratori italiani, promuove - attraverso un sistema diffuso e organizzato sul territorio formato da *circoli, servizi, imprese, progetti ed associazioni specifiche* - il lavoro e i lavoratori, educa ed incoraggia alla cittadinanza attiva, difende, aiuta e sostiene i cittadini e gli immigrati, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale
- **ARCI**, nuova associazione Nazionale, è una organizzazione di promozione sociale e opera sul territorio nazionale con circa 1.200.000 (unmilione duecentomila) soci, 140 comitati territoriali, 20 comitati regionali, 5.500 (cinquemilacinquecento) circoli. Al suo interno un particolare impegno viene dedicato all'intervento sociale indirizzato alle fasce deboli della popolazione, con particolare attenzione e rilievo sui temi legati all'immigrazione. Tale intervento avviene attraverso la promozione del volontariato e dell'Impresa Sociale con progetti auto finanziati e finanziati da Enti locali, nazionali ed europei
- **CARITAS Italiana**, è l'organismo pastorale della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo di promuovere la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. Una delle priorità per Caritas Italiana è senza dubbio lo studio e la conoscenza del fenomeno migratorio attraverso il sostegno e la promozione di ricerche, studi e pubblicazioni su questo tema e attraverso l'accompagnamento delle 220 Caritas diocesane impegnate quotidianamente sui territori nella tutela dei cittadini stranieri
- **CeSPI**, Centro Studi di Politica Internazionale, da anni svolge attività di ricerca nel campo dell'inclusione finanziaria degli immigrati attraverso la realizzazione di studi, ricerche-azione

che coinvolgono direttamente il mondo dei migranti e gli operatori finanziari. Il CeSPI da diversi anni, collabora con ABI nella realizzazione di un'indagine sull'offerta di servizi bancari da parte del sistema bancario a cui si è aggiunta un'indagine sulla domanda di servizi finanziari da parte dei migranti, gestisce il sito [www.mandasoldiacasa.it](http://www.mandasoldiacasa.it) per la rilevazione e la comparazione dei costi di invio delle rimesse, collabora stabilmente con un'ampia rete di associazioni di migranti e con enti del terzo settore con particolare riferimento al Laboratorio Migrazioni e Sviluppo

- **CISS**, associazione il cui scopo è quello intervenire sulle tematiche dello sviluppo, a favore delle fasce di popolazione più emarginate, nel Sud Italia come nei paesi del Sud del Mondo. Per conseguire la propria missione il CISS si ispira ai seguenti principi: promuovere, sostenere e favorire i valori di una cultura della solidarietà; difendere e promuovere i diritti umani fondamentali delle persone, lottando contro le politiche neo-liberiste che rafforzano le distanze tra nord e sud; favorire relazioni e scambi tra gruppi e organizzazioni del sud e del nord del mondo; promuovere la pace per costruire una società più giusta; basarsi sui bisogni delle persone e le loro relazioni per contribuire allo sviluppo e all'empowerment di gruppi e società locali
- **UNHCR**, in base al mandato assegnatogli dalle Nazioni Unite, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha il compito di fornire e coordinare la protezione internazionale e l'assistenza materiale ai rifugiati ed alle altre categorie di persone di propria competenza, impegnandosi nel ricercare soluzioni durevoli alla loro drammatica condizione. Per fornire protezione ed assistenza l'UNHCR è impegnato in tutto il mondo, direttamente o attraverso agenzie partner governative o non governative, in programmi che coprono entrambi i settori di attività. La protezione internazionale dei rifugiati costituisce il nucleo principale del mandato dell'UNHCR che è impegnato nel perseguire per i titolari di protezione internazionale soluzioni che siano il più possibile durature nel tempo e che consistono nel favorire, laddove non è possibile un rimpatrio volontario in sicurezza e dignità dei propri beneficiari o il reinsediamento in Paesi terzi, l'accoglienza e l'integrazione nel paese d'asilo
- le parti individuano quale ambito di intervento rilevante le iniziative dirette a promuovere l'inclusione finanziaria e sociale dei cittadini immigrati e titolari di protezione.

**Tutto ciò premesso e costituente parte integrante del presente Protocollo d'Intesa**

#### **LE PARTI SI IMPEGNANO A**

- avviare un tavolo multistakeholder per realizzare azioni e politiche comuni per lo sviluppo dell'inclusione finanziaria e sociale dei cittadini immigrati e titolari di protezione presenti nel nostro Paese, cogliendo le sinergie e la massima integrazione possibile rese disponibili dalla rete bancaria e dalle reti di prossimità territoriali delle organizzazioni
- lavorare alla realizzazione di una prima iniziativa comune, quale strumento e metodo di lavoro condiviso, rappresentata da una brochure multilingua per i cittadini immigrati e titolari di protezione che, partendo dai loro bisogni finanziari individuati al tavolo, possa

soddisfare un'esigenza di prima educazione finanziaria e di informazione su prodotti e servizi bancari che meglio rispondono a questi bisogni

- collaborare per dare ampia diffusione a questo strumento con iniziative di comunicazione e di promozione anche pubbliche e comuni, nell'ambito delle linee di intervento indicate, utilizzando anche le proprie relazioni con la stampa (nazionale e locale), utilizzando i propri veicoli e canali, inclusi gli strumenti di comunicazione ai propri associati, le reti di prossimità, ogni altro mezzo di informazione (stampato o su web)
- collaborare per promuovere iniziative volte prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini immigrati e titolari di protezione, sia in ambito pubblico che privato, con particolare riferimento all'accesso ai servizi bancari
- individuare modalità e forme, anche congiunte, per procedere ad una valutazione periodica dei risultati delle iniziative derivanti dal presente Protocollo d'Intesa al fine di individuare eventuali nuove attività e idee per migliorare la cooperazione, dopo la prima fase del progetto
- predisporre iniziative di informazione e formazione in grado di valorizzare le competenze specifiche utilizzate per la realizzazione delle attività oggetto di questa intesa e contribuire ad aiutare la crescita professionale degli operatori
- condividere l'eventuale ingresso di ulteriori soggetti che possano contribuire ad una più ampia diffusione delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa e alla migliore realizzazione delle attività previste o di nuova progettazione.

Il presente accordo ha validità biennale e potrà essere rinnovato d'intesa fra le Parti.

Roma, 14 giugno 2011

Associazione Bancaria Italiana

Guido Rosa

ACLI

Andrea Olivero

ARCI

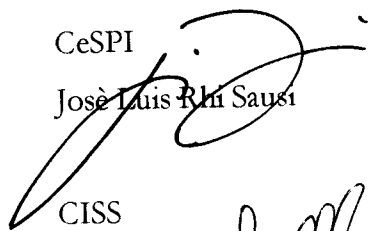
Paolo Beni

Caritas Italiana

Francesco Marsico


CeSPI

Josè Luis Riu Sausi



CISS

Sergio Cipolla



UNHCR Italia

Laurens Jolles

